

COPIA

VERBALE DELLA GIUNTA COMUNALE

SEDUTA NR. 6	20/2/2019	
deliberazione NR. 28		
	AREA VERDE PARALLELA A CORSO BORMIDA - A DON FELICE VINCENZO O MONTENOTTE.	

L'anno duemiladiciannove, questo giorno venti, del mese di febbraio, alle ore 8,30, legalmente convocata, si è riunita nella Sala delle Adunanze la Giunta Comunale.

Fatto l'appello risultano i Signori:

		Presente	Assente
- LAMBERTINI Paolo	Sindaco	SI	
- SPERANZA Roberto	Vice Sindaco	SI	
- BRIANO Maurizio	Assessore	SI	
- GARRA Caterina	Assessore	SI	
- GHIONE Fabrizio	Assessore	SI	
- PIEMONTESI Ilaria	Assessore	SI	
		<u> </u>	
		6	

Partecipa alla seduta, incaricato della redazione del verbale, il Segretario Generale del Comune Dott.ssa Isabella Cerisola.

Il Sindaco Paolo LAMBERTINI, assume la Presidenza e, constatato il numero legale degli intervenuti e la legalità dell'adunanza, invita i presenti alla trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

INTITOLAZIONE LUNGOBORMIDA – AREA VERDE PARALLELA A CORSO DANTE E PROSPICIENTE LATO FIUME BORMIDA - A DON FELICE VINCENZO GILARDI (1901- 1983), PARROCO DI CAIRO MONTENOTTE

LA GIUNTA COMUNALE

ATTESO che questa Amministrazione Comunale è consapevole dei compiti e delle funzioni che riveste sotto il profilo della conservazione e valorizzazione della testimonianza storica della propria Città, perseguita anche attraverso la memoria ed il riconoscimento di quelle personalità che con le loro azioni legano il loro nome alla storia della nostra Città, testimoniando un percorso di impegno sociale, etico e culturale in favore della propria Comunità.

DATO ATTO che, con tali considerazioni, la Giunta ha valutato la proposta da più parti sollevata di rendere pubblico riconoscimento alla memoria di Don Felice Vincenzo Gilardi, nominato Arciprete della Parrocchia di San Lorenzo in Cairo il 29 ottobre 1939 guidandola sino a al 1975;

RICORDATA la figura e l'opera di Don Gilardi, la cui azione pastorale si intrecciò subito con le vicende della guerra, esercitando, dopo il 1943, un'intensa e silenziosa attività di mediazione fra i partigiani e gli occupanti nazisti, schierandosi dalla parte dei deboli e in nome della difesa della vita delle persone senza dar conto alle posizioni politiche, così come condusse nel dopoguerra incisiva azione educativa specie nei confronti dei giovani, attraverso gli strumenti associativi dell'Azione Cattolica e le Opere Parrocchiali Educative e Sociali – le OPES, realizzate in Via Berio;

CONSIDERATO che Don Gilardi fu realmente Uomo del suo tempo distintosi per la passione con cui ha percorso la sua missione apostolica con spirito evangelico nel dialogo generoso e solidale intessuto con la Comunità, agendo con idee lungimiranti, quali ad esempio l'istituzione del corso professionale contabile e commerciale per le giovani in cerca di occupazione, che nel 1964 si sviluppo' nella scuola statale per ragionieri che sarà l'Istituto "Patetta;

VALUTATO che Don Gilardi "Cairese d'adozione" si distingua per l'opera educativa, per l'attenzione alla scuola, la difesa dei deboli e l'esempio di dedizione al bene comune e alla Comunità meriti imperitura memoria;

ASSUNTO che questa Amministrazione valutata favorevolmente di intitolare al Sacerdote la passeggiata che costeggia il fiume Bormida, nel tratto di Corso Dante, nel Centro Cittadino, privo di denominazione, evidenziato nell'allegata planimetria;

VERIFICATO che sul tratto in parola non insistono insediamenti residenziali, economici o produttivi;

VISTO il parere del Responsabile del Servizio in ordine alla regolarità tecnica del presente atto;

ALLA unanimità di voti, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1) per le ragioni in premessa indicate ed in accoglimento delle diverse istanze mosse dalla Comunità locale, intitolare al Parroco Don Felice Vincenzo Gilardi (1901- 1983) il percorso pedonale che in Corso Dante costeggia il Fiume Bormido, denominandolo "Lungobormida Don Felice Vincenzo Gilardi, Parroco di Cairo Montenotte dal 1939 al 1975", formulando le seguenti motivazioni:

La Città di Cairo Montenotte rende grata memoria a Don Felice Vincenzo Gilardi, Parroco della Chiesa di San Lorenzo, per aver percorso la sua missione apostolica con spirito evangelico nel dialogo generoso e solidale con la Comunità, guidato da spirito di comprensione, di conforto, di accoglienza e di condivisione del vivere quotidiano, in difesa dei valori della persona e della vita umana, attento e lungimirante educatore delle giovani coscienze nella scuola, nella famiglia, nel lavoro e nella ricreazione.

- 2) unire al presente atto la nota biografica prodotta dai proponenti l'intitolazione;
- 2) dare atto che sul tratto di percorso pedonale interessato all'intitolazione non insistono unità residenziali, né attività produttive, commerciali ed artigianali;
- 3) inoltrare la presente attribuzione di toponimo al Prefetto di Savona, per il pronunciamento del prescritto "nulla osta".

All. Ge 28/2019

NOTE BIBIOGRAFICHE DI DON FELICE VINCENZO GILARDI

Felice Vincenzo Gilardi nacque e fu battezzato in frazione Caldasio di Ponzone, in provincia di Alessandria il 18 maggio del 1901. Di famiglia contadina, dopo la frequenza delle scuole elementari nella stessa Ponzone, con la vocazione al sacerdozio poté esprimere tutta la sua intelligenza e volontà nel ginnasio e nel liceo presso il Seminario di Acqui, dove poi proseguì gli studi in teologia. La conferma della sua vocazione condusse l'allora vescovo di Acqui, mons. Disma Marchese, ad accettare la sua candidatura al sacramento dell'ordine che venne celebrato il 13 luglio del 1924. I suoi primi incarichi da presbitero furono in seminario nell'insegnamento, attività che, sotto forma della predicazione, lo occupò l'intera vita, ma anche nell'assistenza spirituale, altro aspetto dell'impegno pastorale che lo contraddistinse per disponibilità, umanità e senso dell'equilibrio. In quegli anni si divise fra il seminario e le parrocchie di Acqui e del circondario con ruolo da vice-curato. Fu allo scoppio della seconda guerra mondiale, poco prima dell'intervento italiano, il 29 ottobre 1939, che fu nominato arciprete della parrocchia di San Lorenzo in Cairo, ancor oggi come allora la parrocchia più grande per popolazione dell'intera diocesi di Acqui.

Fu da quella data, da quella prima omelia dal pulpito, durante la quale ebbe modo di condividere le lacrime spontanee coi nuovi parrocchiani, come ricorda la memoria dei più anziani fra i cairesi che vi parteciparono, commosso per la responsabilità del compito affidato e per l'accoglienza fraterna di quella che, da quel momento, sarà la sua città.

La sua azione pastorale si intrecciò subito con le vicende della guerra e, dopo il 1943, fu segnata dallo scontro dei partigiani con gli occupanti nazisti appoggiati delle truppe repubblichine della San Marco di stanza a Cairo. L'azione partigiana nelle nostre zone si sviluppò principalmente attraverso i gruppi "Garibaldini" e Don Gilardi, senza mai prendere ufficialmente parte per qualcuno, se non per chi era più debole e a difesa della vita, esercitò un'intensa e silenziosa attività di mediazione fra le parti, sempre volta a salvare le persone senza dar conto alle posizioni politiche. Di tale attività mancano chiare testimonianze per la ritrosia del personaggio, che non cercò mai onori. L'episodio storicamente più significativo fu nella primavera del 1945 quando la sua opera di dialogo e di mediazione scambiò l'incolumità dagli attacchi partigiani delle colonne nazifasciste in ritirata verso Borgo San Dalmazzo con la salvezza degli stabilimenti chimici di San Giuseppe e i ponti sul Bormida che l'esercito tedesco aveva minato. Le memorie delle anziane cairesi ricordano il loro parroco assiso su un cannone accompagnare i soldati in fuga, facendosi personalmente garante del patto. La salvezza di Cairo fu salutata da don Gilardi con la dedicazione della città alla Madonna Addolorata, scelta spesso confusa con il patrono della chiesa parrocchiale, San Lorenzo martire.

L'opera dell'Arciprete, come tutti lo salutavano, si caratterizzò negli anni del dopoguerra per l'attenzione educativa verso i giovani attraverso gli strumenti associativi dell'Azione Cattolica e con le Opere Parrocchiali Educative e Sociali, le OPES, che realizzò in corso Berio con riguardo anche allo sport, con lo sferisterio costruito accanto e il sostegno di realtà aggregative come l'Aurora calcio.

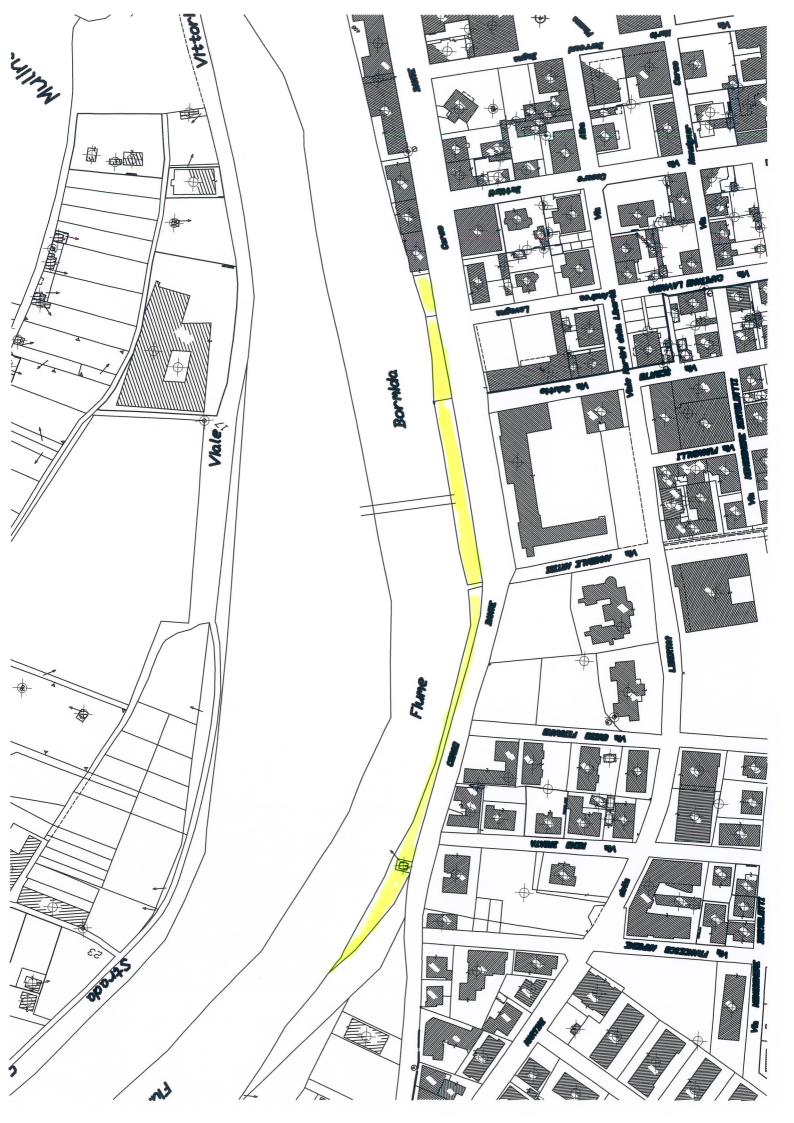
Tutto ciò senza mai dimenticare l'Asilo Bertolotti dove aveva riunito nel dopoguerra tutte le giovani in memorabili discussioni volte a formare le "future mamme di Cairo", la sua attenzione educativa si risolse anche verso le numerose giovani in cerca di occupazione per le quali, proprio nei locali delle OPES, creò un corso di formazione contabile e commerciale che poi si sviluppò nella scuola per ragionieri che diverrà l'istituto "Patetta", statale dal 1964, pur continuando ad essere ospitata in quei locali sino al trasloco in corso Xxv Aprile. Nel 1967 si aggiunse il corso per geometri, ma il seme formativo era stato gettato dalla volontà e dallo sguardo attento del Parroco.

Il rapporto con il mondo produttivo, caratterizzato dall'epoca dei grandi complessi chimici, vide don Gilardi ancora protagonista nel favorire le opportunità occupazionali e creare condizioni di sviluppo in un'epoca contraddistinta da ben altri modelli rispetto ad oggi nelle relazioni fra operai e padronato.

Anche verso gli anziani e i malati il Parroco Gilardi ebbe attenzioni fin nel periodo della sua pensione, quando lo si incontrava nel tragitto fra l'appartamento sul retro della canonica, dove si era ritirato, e l'ospedale dove quotidianamente la sua presenza di conforto, preghiera e dialogo ha sostenuto tante persone colpite dalla malattia.

Gilardi fu parroco di San Lorenzo sino al 1975 continuando la sua attività di conferenziere un po' in tutto il Nord Italia, ma con particolare predilezione per il Santuario della Madonna della Misericordia di Savona. Abbandonato il ruolo di responsabile della parrocchia, seppe farsi da parte, quasi nel nascondimento, mai critico con chi lo sostituì, silenzioso e rispettoso delle doti e delle scelte di tutti, anche quando non ebbe a condividerle, sempre pronto a trovare espressioni per unire la comunità. Concluse il suo percorso terreno a Pietra Ligure, ad 82 anni, il 1° settembre 1983.

Un "cairese d'adozione" come l'arciprete don Felice Vincenzo Gilardi, per l'opera educativa, per l'attenzione alla scuola, per la difesa dei deboli e l'esempio di dedizione al bene comune e alla comunità, senza posizioni di parte né di partito, merita pertanto imperitura memoria attraverso la dedica di una passeggiata sul lungo Bormida di destra, nel tratto accanto a corso Dante che inizia all'altezza di via Capitano Andrea Lavagna e si conclude alla biforcazione, quasi in prossimità dell'incrocio con via Arpione. Una sia pur breve passeggiata accanto al fiume che attraversa Cairo e che riassume attraverso la presenza dell'Istituto comprensivo, poi l'Ospedale e, in mezzo, la passerella che conduce al cimitero, molti dei luoghi che segnarono la sua attività pastorale, sociale e umana. Un personaggio, l'arciprete Gilardi, dall'aspetto imponente nel fisico, ma dotato di quella bontà d'animo che solo la saggezza e l'elevata cultura possono far emergere in un contesto di fede profonda e manifestata.





All. GC 28/2019



AREA AFFARI GENERALI

PARERE REGOLARITA' TECNICO/CONTABILE - deliberazione Consiglio Comunale

OGGETTO:

INTITOLAZIONE LUNGOBORMIDA – AREA VERDE PARALLELA A CORSO DANTE E PROSPICIENTE LATO FIUME BORMIDA - A DON FELICE VINCENZO GILARDI (1901- 1983), PARROCO DI CAIRO MONTENOTTE

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del D.Lgs 18 agosto 2000 n. 267, vengono espressi i seguenti pareri dei Responsabili dei Servizi, in ordine rispettivamente:

A) alla regolarità tecnica:

IL Dirigente – Responsabile Affari Generali Avv. Andrea Marenco

B) alla regolarità contabile

13 FEB. 2019

Il Dirigente/Responsabile Area Finanziaria

[]女臣写称书籍:第六号等为 医巴克森氏



and by the orbital of the first that the control of the control of

6007100-00

THE PROPERTY OF THE PROPERTY O

the company of the co

alandaranyi ilga Adyl karang ia tidang dali 40

IL PRESIDENTE F.to P. LAMBERTINI

IL SEGRETARIO GENERALE F.to I. CERISOLA

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

L'Istruttore incaricato alla pubblicazione attesta che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune il giorno 21/2/2019 e vi rimarrà per 15 (quindici) giorni interi e consecutivi ai sensi dell'art. 124 - 1° comma - del D.Lgs 18/08/2000, nr. 267.

Cairo Montenotte, li 21/2/2019

L'ISTRUTTORE DIRETTIVO
F.to N. CHINELLI

La presente deliberazione è dichiarata IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE
CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ (Art. 134, 3° comma, del D.Lgs. 18/08/2000 - nr. 267)
La presente deliberazione è divenuta esecutiva il
Cairo Montenotte, li

E' copia conforme all'originale, in carta libera, per uso amministrativo.

Cairo Montenotte, li 21/02/2019

Visto:

L'ISTRUTTORE DIRETTIVO Nadia CHINELLI

La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del Responsabile del Procedimento ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. 12 febbraio 1993 n. 39